

L'abbigliamento ai tempi di Gesù

L'abbigliamento maschile

Stabilire quale abbigliamento maschile fosse indossato ai tempi di Gesù è decisamente complesso. Possiamo fare delle supposizioni sulla base degli abiti che oggi si vedono in Medio Oriente.

L'abbigliamento tipico attuale degli uomini - cioè con lunghe tuniche fluenti - sembra essere molto tradizionale e riflette un uso antico, presumibilmente il modo in cui il popolo del tempo di Gesù si vestiva. Tuttavia, anche se la base dell'abbigliamento può essere la stessa, i dettagli sono comunque difficili da immaginare.

L'archeologia ha portato alla luce abiti antichi - visto che la stoffa non si deteriora come la ceramica, la roccia e le ossa. Purtroppo, però, non riusciamo a desumere alcunché come neanche dall'arte, poiché nella cultura ebraica non si usa rappresentare forme umane al contrario di quella egizia, romana e greca.

Nella vita quotidiana, un uomo ebreo indossava un indumento chiamato tunica. Questa era una semplice veste monopezzo, di solito con una cintura in vita, un'apertura per la testa e due per far passare le braccia. La persona indossava generalmente due indumenti: uno interno e uno esterno, ciascuno avente una forma simile. L'indumento interno assomigliava a una maglietta lunga e larga, era di lino cotone o lana. A volte, per fare penitenza, alcuni indossavano una sottotunica di materiale più ruvido quale canapa, juta o con peli di cammello. Sotto questo indumento interno, l'uomo non indossava altro. (CFR 1 Samuele 19,24 Isaia 20,2-4.)

La cintura era una fascia di tessuto, cordino o cuoio che poteva essere allentata o stretta secondo il bisogno. Essa veniva indossata sia in vita che intorno alla testa per cingere il copricapo. In vita il suo utilizzo era importante, poiché serviva all'uomo per poterlo lasciare libero nei movimenti durante il lavoro. Se ad esempio egli svolgeva il mestiere di pastore, una cintura in vita gli consentiva di regolare l'altezza della veste per poter correre agevolmente dietro alle pecore qualora esse si fossero allontanate. Da qui l'espressione biblica del 'cingere i fianchi'. In questo modo, all'uomo era consentito correre.

Sopra la tunica interna l'uomo vestiva un mantello, chiamato tunica esterna o veste. Essa era una striscia quadrata o rettangolare con un foro da cui far passare la testa. Difatti poteva essere simile a un poncho, e talvolta aveva anche delle maniche. La sua funzione era quella di proteggere la persona dalle basse temperature invernali. Attaccati ai quattro angoli di questa veste esterna, vi erano delle frange o nappe chiamate tzitzit. Le nappe avevano la funzione di ricordare sempre all'uomo la legge del Signore che lo guidava verso il bene. Esse rappresentavano i quattro angoli della terra e di conseguenza il Signore era presente ovunque con la sua legge.

Spesso l'uomo indossava una seconda cintura esterna, sopra il mantello, alla quale poteva essere agganciata una borsa con una fibbia. Le tuniche corte al ginocchio erano indossate dagli schiavi, dai soldati e dalle persone impegnate nei lavori che richiedevano una particolare mobilità delle gambe. L'uomo ebreo indossava ai piedi dei sandali, che avevano soles di legno ed erano allacciati

con cinghie di cuoio. Nei luoghi chiusi non indossavano annulla. Entrando in casa infatti lavavano i piedi per via della polvere di cui si impregnavano durante la camminata nei luoghi esterni.